

SCIOPERO GENERALE FIOM 06 DICEMBRE 2012  
MANIFESTAZIONE REGIONALE DEL VENETO A PADOVA

Le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici del Veneto hanno aderito massicciamente allo sciopero generale del 6 dicembre indetto dalla Fiom.

Si sono fermate per otto ore le principali fabbriche ed aziende del Veneto tra le altre Fincantieri, ZF, Fonderia Anselmi, Valbruna e Beltrame. Intere zone industriali si sono svuotate.

Mentre era in corso lo sciopero, un lunghissimo corteo di lavoratrici, lavoratori, studentesse e studenti, ha percorso le vie principali di Padova dalla Stazione Ferroviaria fino a Piazza dei Signori.

Tantissimi gli striscioni delle RSU e molte le delegazioni di lavoratori di altre categorie della CGIL, che hanno così testimoniato il sostegno e la solidarietà alla lotta dei metalmeccanici e delle metalmeccaniche.

L'indignazione per l'accordo separato del giorno prima sul CCNL ha attraversato tutto il corteo, sono stati lanciati slogan contro gli accordi separati e contro il governo Monti.

Tale indignazione è stata anche motivo conduttore degli interventi delle RSU dal palco e delle conclusioni del Segretario Generale della Fiom Maurizio Landini.

La pesante situazione di crisi, il dilagare della CIG e della precarietà, la chiusura di aziende, l'aumento della disoccupazione unitamente alla lotta per la democrazia, i diritti e la conquista del CCNL, sono stati un tutt'uno con le rivendicazioni degli studenti, dei giovani e dei precari che chiedono un welfare inclusivo, difendono il diritto alla scuola, alla formazione e il diritto al lavoro.

Maurizio Landini ha concluso la manifestazione con l'impegno della Fiom a non mollare e a continuare sulla strada intrapresa per i lavoratori e le lavoratrici.

Davvero una bella giornata per la Fiom che, nonostante la feroce offensiva scatenata da imprese e governo per cancellarla, mantiene intatta e anzi vede crescere la propria capacità di rappresentare e di mobilitare le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici.

Fiom Cgil Veneto